



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO



PIANO DELLA FORMAZIONE
ANNO 2024



PREMESSA

Nell'ambito degli strumenti gestionali, la formazione concorre allo sviluppo professionale dei dipendenti migliorando le conoscenze e le abilità e permette di conseguire risultati ottimali e la possibilità, unitamente alla qualità della performance, di valorizzare la professionalità.

La formazione rappresenta inoltre, opportunità e strumento di crescita professionale dell'individuo svolgendo un ruolo fondamentale nello sviluppo delle capacità progettuali dello stesso e nell'esplicarsi di comportamenti innovativi con il conseguente innalzamento dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici.

L'attività formativa viene gestita, di norma, in termini di flessibilità, secondo appositi criteri gestionali che dovranno comunque riservare alla struttura organizzativa preposta al coordinamento delle politiche sulla formazione del personale realizzate nell'Ente, la gestione diretta degli interventi formativi di sviluppo organizzativo e in generale di quelli che sono trasversali alle diverse strutture dell'Ente stesso, indirizzati a migliorare i risultati complessivi dell'organizzazione.

PARTE I

IL PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE

ART. 1

GENERALITA'

1. Il piano annuale della formazione del personale è il documento formale e programmatico, che tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi di formazione del personale, individua gli interventi formativi da realizzare nel corso dell'anno.
2. Attraverso la predisposizione del piano formativo si intende aggiornare le competenze e le capacità esistenti adeguandole a quelle necessarie al conseguimento degli obiettivi programmatici ed organizzativi dell'Ente al fine di favorire lo sviluppo dello stesso e l'attuazione di progetti strategici.
3. L'adozione del piano per il corrente anno è di competenza del Commissario prefettizio con i poteri della Giunta Comunale.
4. Il piano annuale è comunque redatto coerentemente con i contenuti del regolamento degli uffici e dei servizi e del PIAO 2024 – 2026.
5. Il piano annuale della formazione sarà reso noto al personale con idonea diffusione interna e pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune.

ART. 2

PRINCIPI

1. Il presente piano dell'attività formativa si ispira ai seguenti principi:
 - valorizzazione del personale: il personale è considerato quale soggetto richiedente il riconoscimento e sviluppo delle proprie competenze, al fine di erogare servizi maggiormente efficienti ai cittadini;
 - uguaglianza ed imparzialità: l'attività formativa è offerta a tutti i dipendenti relativamente alle esigenze formative riscontrate;
 - continuità di erogazione della formazione;
 - partecipazione: l'attività ed il processo di formazione prevede la rilevazione del grado di soddisfazione dei dipendenti unitamente alle modalità di inoltro di segnalazioni e/o suggerimenti;
 - efficacia: l'attività formativa deve essere formulata tenendo conto degli esiti della stessa in termini di gradimento e impatto sul lavoro;
 - efficienza: ponderazione tra qualità dell'offerta formativa e costi della stessa.

PARTE II

PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE PER L'ANNO 2024

ART.3

OBIETTIVI DI FORMAZIONE PER L'ANNO 2024

1. L'obiettivo generale di formazione per l'anno 2024 è individuato nel valorizzare il ruolo del personale interno all'Amministrazione inteso anche come fattore di crescita e di innovazione finalizzato al miglioramento della qualità e dei processi organizzativi dell'Ente;
2. Gli obiettivi specifici per l'anno 2024 sono individuati nella formazione inerente la recente normativa in materia di nuovo codice degli appalti pubblici (d.lgs. 36/2023), anticorruzione e trasparenza, codice di comportamento, sicurezza sul lavoro, GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati, CAD-Codice dell'Amministrazione Digitale, Etica pubblica e comportamento etico, tecniche di redazione degli atti.

ART.4

4.1 MATERIE OGGETTO DI FORMAZIONE

Le materie oggetto di formazione del presente piano corrispondono alle seguenti attività:

4.1.a Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

- Individuazione, analisi e riduzione del rischio corruttivo;
- Codice di comportamento;
- Obblighi di pubblicazione dei dati ai sensi del d.lgs. 33/2013;
- Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e sanzioni;
- Misure per assicurare l'efficacia dell'accesso documentale, accesso civico e accesso civico generalizzato;

4.1.b Anticorruzione e Codice di Comportamento

- Analisi delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati di controllo pubblico, d. lgs. n. 39/2013;
- Regolamenti e direttive per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite, per definire le cause ostative al conferimento di incarichi dirigenziali e relativi controlli;
- Dichiarazioni previste dagli artt. 5, 6 e 13 del Codice di comportamento nazionale;
- Nuovo Codice di comportamento dell'Ente: disposizioni, obblighi e sanzioni;

4.1.c Area Giuridico-normativa

- GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati: privacy e continuità del regolamento europeo;

- Il nuovo codice degli appalti pubblici: procedure di scelta del contraente, valutazione della congruità dell'offerta, esecuzione dei lavori, varianti, riserve e rapporti con la stazione appaltante, modelli di gestione dei servizi;
- Il codice dell'amministrazione digitale: competenze digitali, governance della trasformazione digitale, sicurezza informatica;
- Etica pubblica e comportamento etico.

4.1.d Area operativa

- Analisi e tecniche di redazione degli atti.

ART. 5

DIPENDENTI ADDETTI ALLE ATTIVITA' PARTICOLARMENTE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE

Il P.N.A. – Piano Annuale Anticorruzione prevede un:

- **Livello generale**, rivolto a tutti i dipendenti;
- **Livello specifico**, rivolto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, Ai Responsabili di Area e ai funzionari addetti alle aree a rischio, come classificate nell'art.3 del P.T.C.P. dell'Ente.

ART. 6

METODOLOGIE FORMATIVE

Nel corso del 2024-2026 saranno svolte in particolare le seguenti attività:

- Per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e trasparenza, i referenti, i componenti degli organismi di controllo, i Responsabili di Settore e i funzionari addetti alle aree a rischio, come classificate nell'art. 3 del P.T.C.P. dell'Ente:
 - tutte le materie indicate nei punti 2.1.a - 2.1.b- 2.1.c;
 - durata della formazione prevista: anno 2024.
- Per tutto il restante personale:
 - il carattere generale della legge anticorruzione, del PTCP, del PTTI, il Codice di Comportamento, il Codice di Comportamento Integrativo, il CAD, Etica pubblica e comportamento etico, tecniche di redazione degli atti;
 - durata della formazione prevista: anno 2024.
- Formazione individuale sugli specifici servizi su esigenze formative in seguito a novità normative;

Il responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti i responsabili dei settori, individua con provvedimento i dipendenti che hanno l'obbligo di partecipare ai programmi di formazione in materia di anticorruzione. La formazione, oltre che ai citati dipendenti, sarà rivolta al maggior numero possibile di dipendenti del Comune.

Nell'ambito degli incontri la formazione riguarderà:

- l'analisi del contesto;
- la mappatura dei processi;
- la valutazione del rischio;
- le misure di prevenzione;
- gli adempimenti connessi all'implementazione della sezione "Amministrazione trasparente" con i dati richiesti dalla normativa.

Gli incontri saranno svolti separatamente per i dipendenti assegnati all'area tecnica e al settore edilizia privata, rispetto a quelli dei settori segretario generale, servizi istituzionali alla persona, servizio finanziario e sviluppo economico e rispetto a quello degli appartenenti al Corpo di polizia locale, allo scopo di mirare il livello e le materie di approfondimento in relazione agli ambiti svolti dagli stessi nell'organizzazione del lavoro. (pag.22 deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28.10.2015).

Indicatori di monitoraggio e valori attesi. In sede di relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione viene dato atto del rispetto della misura. Si attende un valore di almeno 25 ore/uomo di formazione annuale.

Nel corso dell'anno verranno effettuate attività di formazione ed aggiornamento per i responsabili dei servizi e per i dipendenti utilizzati nelle attività a più elevato rischio di corruzione sulle novità eventualmente intervenute e sulle risultanze delle attività svolte nell'Ente in applicazione del PTCP e del Codice di Comportamento integrativo.

L'Ente garantisce un'adeguata formazione ai Responsabili dei servizi cui vengono assegnati nuovi incarichi e ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività.

I fabbisogni formativi aggiuntivi, rispetto al presente piano, legati ad esigenze emergenti vengono segnalate all'Ufficio del Personale dai Responsabili di Settore e da quest'ultimi autorizzati con determinazione avendo cura di indicare nella stessa:

- La norma da cui deriva l'obbligo formativo, se presente;
- La motivazione per cui si richiede la formazione;
- Il risultato atteso dalla formazione;
- Caratteristiche della formazione;

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente comma, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

Con riferimento ai temi affrontati nei percorsi di formazione, i Responsabili sono tenuti ad organizzare incontri formativi all'interno dei propri Settori per tutto il personale dipendente del Settore stesso.

ART. 7

MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE E VERIFICA DEI RISULTATI

I responsabili dei settori tenuti all'attività di formazione dovranno rendicontare al Responsabile dell'anticorruzione, almeno una volta all'anno, entro il 31 dicembre, in merito ai corsi di formazione ai quali hanno partecipato i dipendenti e le necessità riscontrate.

Dell'attività di formazione sarà dato atto nella relazione annuale sulla performance.

ART. 8

DOCENTI

La formazione del presente piano sarà effettuata da soggetti esterni, esperti nella materia, al fine di consentire di acquisire le conoscenze necessarie.

Al fine di consentire economie di spesa è possibile effettuare la formazione unitamente ad altri Comuni e far partecipare i dipendenti insieme ai Responsabili di Settore.

L'individuazione dei partecipanti a ciascuna iniziativa sarà, a seconda delle materie della formazione cui la stessa si riconduce, decisa in accordo con i competenti Responsabili di Settore.

Il responsabile della prevenzione della corruzione effettua direttamente o tramite relatori la formazione del personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione.